



COMUNE DI POSITANO

***NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2016 - 2018***

INDICE

Premessa

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Imposta Unica Comunale (IUC)

1.1.1.1 Imposta Municipale Propria (IMU)

1.1.1.2 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

1.1.1.3 Tassa sui rifiuti (TARI)

1.1.2 Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche

1.1.3 Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e diritto sulle pubbliche affissioni

1.1.4 Fondo di solidarietà comunale

1.1.5 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

1.1.6 Trasferimenti correnti

1.1.7 Proventi derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni

1.1.8 Proventi da sanzioni

1.1.9 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

1.1.12 Entrate da accensioni di prestiti

1.2 SPESE

1.2.1 Spese di personale

1.2.2 Imposte e tasse

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

1.2.4 Trasferimenti correnti

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

1.2.7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

1.2.8 Fondo di riserva

1.2.9 Fondi per spese potenziali

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

6. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Positano a partire dal 1° gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Imposta Unica Comunale (IUC)

La legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone dell'*imposta municipale propria (IMU)*, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel *tributo per i servizi indivisibili (TASI)*, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella *tassa sui rifiuti (TARI)*, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'articolo 1, comma 26 della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016) ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

1.1.1.1 Imposta Municipale Propria (IMU)

Una risorsa significativa, all'interno delle entrate tributarie proprie, è, quindi, l'imposta municipale propria la cui previsione, per l'anno 2016, tiene conto delle aliquote relative all'anno 2016 e di quanto previsto dall'articolo 1, comma 380 della legge 24.12.2012, n. 228. E' prevista la conferma, per l'anno 2016, delle aliquote dell'imposta municipale propria e della detrazione per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, applicate nell'anno 2015 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 06.07.2015.

Le aliquote dell'imposta municipale propria da applicare nell'anno 2016 sono, pertanto, le seguenti:

a)	0,4 per cento	Aliquota per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze
b)	0,96 per cento	Aliquota per tutte le altre fattispecie imponibili

Per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, è prevista una detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Il gettito dell'imposta municipale propria è previsto come segue:

	2016	2017	2018
Imposta municipale propria	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00

Negli esercizi successivi al 2016, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo per l'alimentazione fondo di solidarietà comunale.

1.1.1.2 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 06.07.2015 ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TRIBUTATO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). Conferma azzeramento aliquote per l'anno 2015." è stata confermata, in riferimento all'anno 2015, per tutte le fattispecie imponibili, un'aliquota del tributo per i servizi indivisibili (TASI) pari a ZERO. Tale azzeramento dell'aliquota è stato adottato in applicazione dell'articolo 1, comma 676 della legge 27.12.2013, n. 147 e, pertanto, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446. E' prevista, anche per l'anno 2016, la conferma dell'azzeramento dell'aliquota TASI per tutte le fattispecie imponibili.

1.1.1.3 Tassa sui rifiuti (TARI)

Per quanto concerne la tassa sui rifiuti, il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147 approvato, con la medesima deliberazione, dallo stesso Consiglio Comunale. Le tariffe della tassa sui rifiuti proposte, per l'anno 2016, all'approvazione del Consiglio Comunale garantiscono la copertura integrale dei costi complessivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati risultanti dal piano finanziario.

Il gettito della tassa sui rifiuti è previsto come segue:

	2016	2017	2018
Tassa sui rifiuti	2.061.864,00	2.061.864,00	2.061.864,00

1.1.2 Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.07.2015 ad oggetto: "Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche. Conferma aliquota per l'anno 2015" è stato deciso di non apportare modifiche, per l'anno 2015, alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008. E' stato previsto di non apportare, anche per l'anno 2016, modifiche alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento Comunale sopra citato.

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2016	2017	2018
Addizionale comunale IRPEF	210.000,00	210.000,00	210.000,00

1.1.3 Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e diritto sulle pubbliche affissioni

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione per l'anno 2016 (deliberazioni della Giunta Comunale n. 45 e n. 46 del 14.04.2016), il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli anni passati:

	2016	2017	2018
Canone sulla pubblicità	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	1.300,00	1.300,00	1.300,00

1.1.4 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo dell'invarianza tendenziale di risorse. Per l'anno 2016 la trattenuta sull'IMU di competenza del Comune per l'alimentazione del fondo passa dal 38,23% al 22,43% del gettito IMU 2014 e, come risulta da calcoli disponibili sul sito del Ministero dell'Interno, da euro 569.479,52 ad euro 334.211,17. Il calcolo del fondo di solidarietà comunale del Comune di Positano disponibile sul sito del Ministero dell'Interno evidenzia un valore negativo del fondo, per l'anno 2016, di euro – 258.297,92 che verrà trattenuto sul gettito IMU di competenza del Comune di Positano superando l'effetto positivo sul gettito IMU derivante dalla riduzione della trattenuta sopra richiamata per alimentare il fondo di solidarietà comunale. L'importo di euro 9.228,24 è stato iscritto nella previsione dell'esercizio 2016 a titolo di rassegnazione quote del fondo di solidarietà comunale anno 2014 non previste nella gestione dei residui.

1.1.5 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria subiscono le seguenti variazioni:

	2016	2017	2018
Imposta comunale sugli immobili	370.000,00*	0,00	0,00
Imposta municipale propria	20.000,00	260.000,00	260.000,00
Tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	120.000,00	110.000,00	90.000,00

* L'importo di euro 370.000,00 risulta comprensivo di euro 120.000,00 inseriti nella previsione dell'esercizio 2015 e relativi ad accertamenti ICI notificati nell'anno 2015 e da imputare all'esercizio 2016 in cui sono diventati esigibili sulla base del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

1.1.6 Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali stanziati nel bilancio di previsione triennio 2016-2018 risultano essere i seguenti:

	2016	2017	2018
Contributo per gli interventi dei Comuni	72.094,96	72.094,96	72.094,96
Altri contributi correnti dallo Stato	9.141,91	9.141,91	9.141,91
Trasferimento dallo Stato a copertura di spese per elezioni referendarie e politiche	31.960,00	0,00	15.980,00

I trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali stanziati nel bilancio di previsione triennio 2016-2018 risultano essere, invece, i seguenti:

	2016	2017	2018
Contributo regionale per finanziamento quota parte rate di ammortamento mutui	167.303,42	167.303,42	167.303,42
Contributo regionale per le manifestazioni turistiche	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Contributo dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno per le manifestazioni turistiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
--	----------	----------	----------

1.1.7 Proventi derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni sono state iscritte in bilancio sulla base dell'andamento storico e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Si riportano, di seguito, in dettaglio, le entrate rientranti nella tipologia 100 ad oggetto Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni:

	2016	2017	2018
Diritti di segreteria e di rogito	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Diritti per il rilascio delle carte di identità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti per matrimoni civili	75.000,00	100.000,00	100.000,00
Diritti di segreteria e di istruttoria Ufficio Tecnico Comunale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Compartecipazione al costo del servizio di assistenza domiciliare e di altri servizi sociali	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Proventi dei servizi di mensa scolastica	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Proventi derivanti dall'ingresso a pagamento nella zona A	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Diritti di istruttoria pratiche condoni edilizi	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Proventi derivanti dalle attività di tiro a secco delle unità da diporto	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi derivanti dall'utilizzo da parte di privati di beni demaniali in concessione al Comune	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da illuminazione votiva	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi derivanti dal piano degli impianti pubblicitari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi derivanti dal servizio cimiteriale	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Proventi derivanti dalla gestione di aree di sosta a pagamento con parchimetri	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Proventi da sponsorizzazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi derivanti dalla casa dell'acqua	8.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitto Caserma dei Carabinieri	30.698,46	30.698,46	30.698,46
Cosap (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)	250.000,00	270.000,00	270.000,00
Proventi da occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche	60.000,00	60.000,00	60.000,00

1.1.8 Proventi da sanzioni

I proventi da sanzioni previsti nel bilancio di previsione triennio 2016-2018 registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Proventi da sanzioni amministrative - area edilizia privata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi da sanzioni amministrative - area delle attività produttive	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi da sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada	300.000,00	300.000,00	300.000,00

1.1.9 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

I contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche sono previsti nel bilancio di previsione triennio 2016-2018 sulla base delle previsioni del piano triennale delle opere pubbliche adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 21.03.2016.

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

La voce comprende, come da glossario dei codici gestionali Siope, oltre alle riscossioni di permessi di costruire, anche le riscossioni di entrate da permessi di costruire derivanti dalla lotta all'evasione e i proventi di eventuali condoni. Tali entrate registrano, nel triennio 2016-2018, la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri concessori per permessi a costruire	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Oneri concessori per la sanatoria degli abusi edilizi	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Proventi da sanzioni per danno ambientale (art. 167 del d.lgs. n. 42/2004)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Conguaglio oblazione condoni edilizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.12 Entrate da accensione di prestiti

Per il triennio 2016-2018 non è prevista l'accensione di nuovi prestiti.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio di previsione secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in

quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Spese di personale

La Giunta Comunale ha approvato le seguenti deliberazioni:

- n. 32 del 21.03.2016 ad oggetto: “Ricognizione di soprannumero e di eventuali eccedenze di personale ai sensi dell’art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 e succ. mod. e int.”;
- n. 33 del 21.03.2016 ad oggetto: “Programma annuale del fabbisogno del personale a tempo determinato. Provvedimenti”;
- n. 34 del 21.03.2016 ad oggetto: “Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018. Provvedimenti”

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi del triennio 2016-2018 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del decreto-legge n. 78/2010 sulla spesa per personale relativa a contratti di lavoro flessibile;
- dell’obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

1.2.2 Imposte e tasse

Il tributo passivo di maggiore rilievo è rappresentato dall’IRAP che l’Ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente. Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, l’imposta di bollo, di registro, ecc.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti nel bilancio secondo le richieste dei responsabili di area che hanno tenuto conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di beneficiari:

- istituzioni fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio comunale;
- famiglie, attraverso varie tipologie di trasferimento;
- associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare, tra l’altro, le funzioni sussidiarie, le attività di gestione degli impianti sportivi, la promozione sociale e del territorio.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale.

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall’ente:

	2016	2017	2018
Quota interessi	188.765,22	174.174,00	159.211,74
Quota capitale	312.646,64	327.237,86	315.779,84

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono, infine, iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti. Nelle altre spese correnti assumono rilievo quelle previste all'interno della missione 20 – Fondi da ripartire.

1.2.7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio per singola tipologia di entrata.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità e che si possono riassumere nelle seguenti fasi:

- individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolo, per ciascuna entrata, della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato), facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio (anni dal 2011 al 2014) del quinquennio precedente e agli incassi di competenza e agli accertamenti dell'anno precedente (2015). Per l'esercizio "armonizzato" 2015 gli incassi di competenza sono stati determinati considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Si è fatto riferimento, qualora necessario, anche a dati extracontabili;
- determinazione, per ciascun capitolo di entrata interessato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, applicando agli stanziamenti il complemento a 100 della media di cui al precedente punto. In virtù dell'art. 1, comma 509 della legge 23.12.2014, n. 190 è stato possibile stanziare per il 2016 il 55%, per il 2017 il 70% e per il 2018 l'85% degli importi di cui al precedente periodo.

Non sono stati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Di seguito, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritti nel bilancio di previsione triennio 2016-2018:

	2016	2017	2018
Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	213.021,84	247.010,09	295.792,88

1.2.8 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000, che recita quanto segue: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio."

Di seguito, gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio di previsione triennio 2016-2018:

	2016	2017	2018
Fondo di riserva	35.000,00	33.000,00	33.000,00

1.2.9 Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	2016	2017	2018
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato	2.329,96	2.329,96	2.329,96
Fondo accantonamento per spese legali	10.000,00	10.000,00	10.000,00

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 36 del 25.03.2016 ad oggetto: "Approvazione della relazione al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015. Approvazione dello schema del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015", alla quale risulta allegato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2015 di seguito riportato. Il Comune di Positano, pertanto, è tenuto ad allegare al bilancio di previsione triennio 2016-2018, in luogo della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2015 di seguito riportato e allegato al rendiconto di gestione e.f. 2015.

Nell'annualità 2016 del bilancio di previsione triennio 2016-2018 risulta utilizzata una quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015, pari ad euro 374.000,00 così ripartiti:

Fondi accantonati - parte corrente (fondo accantonamento per rischi di soccombenza)	euro 198.330,04
Fondi accantonati - parte capitale (fondo accantonamento per rischi di soccombenza)	euro 28.669,96
Fondi liberi - parte capitale (destinati al finanziamento di spese di investimento)	euro 147.000,00
Totale	euro 374.000,00



25/03/2016

COMUNE DI POSITANO
(Esercizio 2015)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.060.033,58
RISCOSSIONI	(+)	5.546.229,41	6.761.809,89	12.308.039,30
PAGAMENTI	(-)	4.677.727,96	7.149.144,05	11.826.872,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.541.200,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.541.200,87
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	6.875.147,30	1.299.903,71	8.175.051,01
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.945.545,86	3.068.200,84	7.013.746,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			194.977,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			939.468,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			2.568.059,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.370.814,02
Fondo accantonamento per spese legali		20.000,00
Fondo accantonamento per rischi di soccombenza		227.000,00
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato		1.747,47
Totale parte accantonata (B)		1.619.561,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		12.105,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		97.064,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		109.169,58
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	510.000,00
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	329.328,23

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 21.03.2016 si è provveduto all'adozione del piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016.

Le spese in conto capitale, nel bilancio di previsione triennio 2016-2018, sono coperte dalle seguenti fonti di finanziamento:

	2016	2017	2018
Entrate in conto capitale (titolo IV)	2.515.000,00	4.235.446,79	12.580.720,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata - parte capitale	939.468,21	340.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione – fondi accantonati	28.669,96	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione – fondi liberi	147.000,00	0,00	0,00
Avanzo di competenza di parte corrente	72.908,00	118.908,00	131.908,00
Totale	3.703.046,17	4.694.354,79	12.712.628,00

La spesa programmata al titolo secondo si riferisce sia ad interventi inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, sia ad interventi non compresi nel programma delle opere pubbliche. Di seguito, si riportano le relative previsioni per missione e per programma:

	2016	2017	2018
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 06 – Ufficio tecnico	1.299.304,96	705.708,00	418.708,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio Programma 04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	790.000,00	1.540.000,00	0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 09 01 – Difesa del suolo	1.272.708,00	1.135.000,00	12.210.720,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	111.500,00	423.180,00	23.200,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	229.533,21	770.466,79	60.000,00
Missione 13 – Tutela della salute Programma 13 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	120.000,00	0,00
Totale	3.703.046,17	4.694.354,79	12.712.628,00

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente. Tale uguaglianza è riscontrabile dalla tabella sotto riportata:

	2015	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata - Parte Corrente	228.713,26	194.977,67	105.905,98	105.700,00
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata - Parte Capitale	2.278.256,93	939.468,21	340.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa - Parte Corrente	194.977,67	105.905,98	105.700,00	105.700,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa - Parte Capitale	939.468,21	340.000,00	0,00	0,00

5. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

Il Comune di Positano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

6. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

Relativamente ai soggetti partecipati dall'Ente si rinvia al punto 1.3.1 della parte strategica della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018.

Positano, lì 27 aprile 2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberto De Stefano

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
dott. Gianpiero Cicalese

IL SINDACO
Michele De Lucia